

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 4 (1931)
Heft: 5

Artikel: La 5 Divisione alle manovre 1931 : partito rosso
Autor: Camponovo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-239431>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETÀ CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale N° 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

La 5 Divisione alle manovre 1931

Partito rosso

Per parlare delle manovre di una Divisione, occorrerebbe conoscere molte cose che io non so. Se, ciò malgrado, riferisco qui i più importanti movimenti del partito rosso nelle recenti manovre della quinta Divisione, non lo faccio di mia iniziativa, ma ubbidisco alla cortese insistenza della redazione di questa Rivista. Mi facilita il compito l'avere partecipato a quelle manovre agli ordini e presso il comandante della quinta Divisione rossa.

Per la cronaca è da ricordare che le manovre si sono svolte nella seconda settimana del corso di ripetizione cominciato il 14 settembre: esse hanno avuto inizio il lunedì mattina e sono terminate verso il mezzogiorno del mercoledì, frammezzate da qualche sospensione di cui la principale — al pomeriggio del martedì — era intesa a richiamare i comandanti di truppa alla realtà ed alla necessità di provvedere, dopo grandi movimenti, a lavori di ristabilimento.

Le manovre, dirette dal Col. comandante il terzo corpo d'armata Biberstein, hanno messo di fronte il Col. Divisionario Wille con la sua quinta Divisione (partito rosso) ed il Col. Lardelli con una Divisione di manovra, nella quale si trovava anche il nostro reggimento ticinese (partito azzurro). Alla quinta Divisione vennero aggiunti (dalle truppe di armata) un R. Art. pesante di due Gr. Can. pes. mot., nonché truppe specialiste del Gen. e Av.; le vennero invece tolti: la Br. F.

mont. 15, il Gr. Mitr. tr. 5, il R. Art. camp. 9, il Gr. Art. mont. 5, le Cp. Zap. mont. IV/5, e Tg. mont. 15, il Gr. San. mont. 15 e la Cp. Sus. III/5, le quali tutte andarono a formare, con l'aggiunta della Br. Cav. 3, del Gr. Can. pes. mot. 7 e di truppe specialiste del Gen. e Av., la Div. di manovra.

« Grosso modo » basta tenere davanti agli occhi le seguenti forze combattenti:

Partito rosso = 12 Batt. di fanteria (2 Br. F. con 4 R.), 2 Sqd.
1 Cp. Cic., 1 Cp. fuc. su autocarri, 12 Btrr.

Partito azzurro = 9 Batt. di fanteria (1 Br. F. mont.), 3 Cp.
Mitr. tr., 8 Sqd. e 4 Cp. Cic. (Br. Cav.), 10 Btrr.

Il tema generale scelto dalla direzione delle manovre interessava la regione dal lago di Costanza al lago di Zurigo: per le truppe in campo il terreno di manovra era però ristretto a quello compreso tra Frauenfelden, le alture a nord della Thur, il Reno, la Glatt, Winterthur, su una parte del quale erano terminate le manovre della quinta Divisione nell'autunno del 1925. Regione caratterizzata anzitutto, per quanto ci interessa, dal corso della Thur, parallelo alla direzione della Divisione rossa, e dai corsi della Töss col Reno, e della Glatt, che la sbarrano invece trasversalmente. Un altipiano sui 400 m. di media, mosso da colline di 100-200 m. di dislivello, fra cui risalta il gruppo dell'Irchel, ricca riunione di alture (mass. 696 m.) e di foreste; punto di sommo interesse, che per il rosso si presentava diverso e vario: un ostacolo semplicemente da evitare, se scorto da mezzogiorno cioè dai nodi di Neftenbach-Pfungen nella vallata della Töss; una poderosa catena, che attrae immediatamente l'occhio, se scorto tra levante e settentrione, ossia dalla Thur e particolarmente dalle alture di Ossingen (Andelfingen), da dove l'Irchel è un lungo bastione per gran tratto regolare, nel quale, studiando il nemico per indovinarne le intenzioni, si ha l'impressione di una grande incognita. Calamita, in ogni caso, assai potente e pericolosa per i capi che, se non decisissimi, arrischiavano ad ogni istante di esservi attratti più del necessario. Per il rimanente, in tutta la zona delle manovre un susseguirsi di foreste ovunque praticabili (possibilità di avanzate nascoste all'esplorazione aerea; di ripari; di bivacchi); una vera rete di comunicazioni stradali (movimenti di truppe relativamente facili; rapidi rifornimenti anche durante la notte; favorevoli trasmissioni); numerosi villaggi regolarmente sparsi (accantonamenti, mezzi di sussistenza); estesi campi di tiro; pochissimo favorevole l'osservazione da terra per l'artiglieria rossa.

* * *

Secondo la *supposizione generale*, un'armata rossa, invadendo il nostro territorio da est, aveva incontrato una forte resistenza da parte delle truppe azzurre e si trovava il 20 settembre (domenica) già da alcuni giorni impegnata contro un fronte serrato che, tagliato dal lago di Zurigo, andava dall'Hohe Rohne (n. o. Einsiedeln) a Wollerau, per riprendere da Stäfa verso est fino a Dürnten e volgere poi a nord lungo la riva sinistra della Töss fin presso Kyburg (Winterthur).

Intenzione del comandante dell'armata rossa era di puntare su Zurigo portando lo sforzo preponderante sull'ala sinistra in modo di far cadere il fronte della Töss. A sua disposizione era giunta nei dintorni di Frauenfeld la quinta Divisione; mentre la prima Divisione era supposta trovarsi pronta più a sinistra (: sud) nella regione di Elgg - Waltenstein - Bichelsee Aadorf.

In questa situazione il comandante dell'armata rossa, alle ore 18 del 20 settembre, premesse le ultime informazioni (seria resistenza del nemico alla Töss; nuovi concentramenti di truppe azzurre nella regione della Glatt inferiore; cavalieri e ciclisti azzurri avvistati a nord della Thur e fra Thur e Töss), decideva di riprendere all'alba del giorno appresso (lunedì 21) un'energica offensiva su tutto il fronte, lanciando la prima Divisione verso l'ala sinistra nemica su Kyburg e rinforzando l'attacco contro l'ala destra nemica (verso la riva nord del lago di Zurigo) a mezzo della settima e ottava Divisione.

Il compito della quinta Divisione rossa veniva così precisato: « avanzare da nord e ovest attorno a Winterthur per aggirare e far decisamente cadere l'estrema ala sinistra del fronte azzurro della Töss ».

Ricevuto questo compito il comandante della quinta Divisione ha ritenuto di dover soprattutto contare con la possibilità: che il nemico intendesse portare le nuove truppe (specialmente quelle che, come già detto, erano state osservate nella regione della Glatt inferiore) sulla sua ala sinistra sia per prolungare il fronte dietro la Töss fino al Reno, sia per tenere le alture ad est della linea Andelfingen - Henggart - Wülflingen (cioè le alture davanti all'Irchel); oppure che, avanzando dietro la rara copertura dei posti di Drag. e Cic., intendesse poi attaccare a nord di Winterthur o ancora più innanzi con un aggiramento dalla Thur.

Egli stimò di conseguenza indispensabile che le alture ad ovest della linea Andelfingen - Henggart - Neftenbach (cioè ancora i primi contrafforti dell'Irchel) non fossero nelle mani di azzurro; e decise quindi di puntare direttamente in quella direzione, dapprima su Dägerlen - Heimenstein, e poi su Hünikon, senza lasciarsi fuorviare dalle

forze mobili che azzurro aveva sulla riva destra della Thur. Il comandante della Divisione, ancora completamente all'oscuro su quanto si celava dietro la sparsa rete di dragoni e di ciclisti avvistata davanti al fronte della Divisione, decise di spingere innanzi tre distaccamenti di esplorazione:

il primo sulla riva destra della Thur, da Iselisberg in direzione Ossingen - Rheinau (composto di: una compagnia del R. F. 25, senza sacchi e con una sezione su autocarri; la sezione dragoni della Div.);

il secondo dal ponte sulla Thur a Uesslingen in direzione Gütighausen (Thur) - Adlikon - Flaach (nord dell'Irchel) (composto del Gr. Drag. 5 rinforzi);

il terzo nella direzione Dägerlen - Heimenstein e Hünikon Neftenbach (composto di: una compagnia senza sacchi ed una parte del gruppo di comando della Br. F. 13).

Esplorazione aerea nella regione a nord della Thur, e fra Thur e Töss.

La linea degli avamposti era stata imposta dalla direzione delle manovre e passava per Iselisberg - Uesslingen - Ellikon - Kefikon - Gachnang.

Il movimento della Divisione venne così ordinato:

la Br. F. 13: R. F. 26

Bat. 61 (del R. 25)

Gr. Art. camp. 19 (- 1 Btrr.)

1 Sez. Cp. oss. Art. 5

Cp. San. III /5

avanguardia della Divisione, obbe l'ordine di passare la linea degli avamposti fra Ellikon e Islikon alle 0700: primo obbiettivo le alture Dägerlen - Heimenstein (secondo obbiettivo nell'idea del comandante di Divisione, però non ancora indicato nell'ordine: le alture a nord ed a sud di Hünikon);

il R. F. 25: Bat. 62 e 98

Btrr. Art. camp. 51

1 Sez. Cp. oss. Art. 5

a protezione del fianco destro della Divisione lungo le alture a nord della Thur, ebbe l'ordine di iniziare il movimento come la Br. 13, scaglionandosi in profondità: obbiettivo Ossingen;

il Grosso della Divisione ripartito in diverse colonne, doveva trovarsi alle 0800 pronto per avanzare, con la testa delle colonne a 500 m. dietro la linea Uesslingen - Ellikon - Islikon e precisamente:

la *Br. F. 14* (e la *Cp. San. IV/5*) con un *R.* in due colonne a cavallo della *Thur* e l'altro *R.* pure in due colonne a cavallo della strada ferrata *Frauenfeld - Winterthur* ;

il *R. Art. camp. 10* (- *Gr. 19*) alla strada *Osterhalden - Wald - Ellikon* (cioè presso a poco nel mezzo del settore della *Divisione*) ;

il *Gr. Ob. camp. 29* appena di fianco e a sud del precedente ;

il *R. Art. pes. 4* dietro i due precedenti, a *Kurzdorf (Frauenfeld)* ;

il *Bat. Zap. 5* presso il ponte di *Uesslingen* ; e le truppe sanitarie a *Frauenfeld*.

* * *

Queste le intenzioni e le decisioni del comandante del partito rosso, concretate poi nell'« *ordine per il 21. 9. mattina* », portante la data 20.9, 2000. ordine che è ormai superfluo riprodurre. Mi sono forse eccessivamente indugiato nell'esporre alcuni punti, perchè conoscere esattamente la situazione iniziale è indispensabile per poter comprendere il seguito dei movimenti e anche perchè (queste note non essendo scritte per i professionisti) ho ritenuto istruttivo rivedere, per i miei camerati e per me, come uno dei nostri alti capi ha risolto una situazione assai interessante.

Il 21 mattina (lunedì) la quinta *Divisione rossa* si trovava nella formazione indicata. Il p. c. di *Div. a Ellikon*. *L'ordine di avanzata*, comunicato dapprima verbalmente dal comandante di *Divisione* ai suoi capi, venne confermato per scritto con data 21. 9. 0845.

(continua)

CAMPONOVO, Magg. S. M. G.

S. M. 5a Div.